



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

**MONUMENTO:** Complesso di Santa Cecilia in Trastevere.

**NCEU:** F. 506 part. A. partt. 1-2-3-4-5-16-17-151 confinante con via Anicia, via dei Genovesi, partt. 6-133-12 11, e Piazza di Santa Cecilia. Vincolato ai sensi della L. 1.6.1939 n. 1089 e dichiarazione di particolare interesse del 23.03.1987.

**LOCALITA':** Roma, piazza di Santa Cecilia, 00153

**PROPRIETA':** Demanio dello Stato.

### VERBALE DI SOMMA URGENZA

D.Lgs.n.50/2016 art. 163 e 148 comma 7

A seguito della visita di sopralluogo effettuata il 03.03.2023

#### PREMESSO

- che il monumento citato sono: il coro delle monache ubicato in controfacciata e gli ambienti al terzo piano dell'ala monastica, ubicati nello storico complesso di Santa Cecilia in Trastevere,
- 

#### VISTO

- il Verbale di constatazione in data 03.03.2023 con la relazione in cui si accertano le lavorazioni da compiere

#### VISTA

la nota prot. 14106-A del 21 marzo 2023 con richiesta di finanziamento, inoltrata dalla Soprintendenza Speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma al Capo di Gabinetto al Segretario Generale e alla Direzione Generale Bilancio e la preventiva acquisizione del Codice Unico di Progetto (F89D23001780001), in data 14.03.2023

#### VISTA

la comunicazione da parte della Direzione Generale Bilancio (acquisita il 31.03.2023 al prot. 16275-A) relativa all'accreditamento dal Cap. 8105 pg 9 E.PR. 2022 - Interventi urgenti - D.M. 21 dicembre 2020, Rep. 593 - sul Conto Tesoreria 195521 - Importo € 210.000,00 per: *"Intervento urgente per il restauro, messa in sicurezza e opere di consolidamento strutturale del coro delle monache e degli ambienti del sottotetto dell'ala monastica del complesso di Santa Cecilia in Trastevere"*.

#### CONSIDERATO

che allo scopo di salvaguardare l'incolumità e la dignità storico artistica del bene e, nello specifico, per il coro delle monache, di provvedere al sistema di delimitazione dell'accesso alla parete che ospita gli affreschi del *Giudizio Universale* di Pietro Cavallini (sec. XIII-fine) in sostituzione dell'attuale sistema delle corde inadeguato allo scopo e antiestetico, con un negativo impatto sui fruitori, da sostituire con dissuasori appositamente progettati e messi in opera con lo scopo di impedire danni alle persone e all'opera; e che, allo stesso modo, gli stalli del coro, tarlati e consunti,



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: [ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-abap-rm@cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@cultura.gov.it)



# Ministero della cultura

## SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

vengano disinfestati e restaurati; che venga allo stesso modo restaurato il pavimento in cotto, che presenta discontinuità cromatiche, perdita di vernice protettiva e sconnessioni delle singole mattonelle; che si provveda alla chiusura degli scuri - collocati a elevata altezza - con un sistema motorizzato che sostituisca le attuali corde rimediando ai problemi rilevati intorno alle stesse finestre, dove gli intonaci si presentano rigonfiati e distaccati. Sono considerate, inoltre, urgenti le verifiche a carico delle murature e delle strutture di copertura presso l'ambiente del sottotetto dell'ala monastica, là dove sono state riscontrate criticità strutturali a carico della copertura lignea a capriata, alla quale in un intervento pregresso è stato tagliato un puntone. Questo ha determinato un sensibile e rilevabile distacco della parete esterna che al momento non ha generato problemi più gravi ma che sicuramente si configura come un danno strutturale causa di possibili cedimenti murari. Nel vano adiacente il cassettonato ligneo è stato sottoposto per lungo tempo a infiltrazioni di acqua piovana dal tetto; esso si presenta quindi macchiato da vistose gore e non perfettamente solido. L'antico pavimento in cotto, inoltre, è lacunoso e sconnesso, e rappresenta pertanto un ostacolo all'agibilità degli ambienti stessi.

### CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

si ritiene necessario eseguire con carattere d'urgenza, data la situazione riscontrata, i seguenti lavori:

Coro: posizionamento dei dissuasori presso la parete affrescata, disinfestazione e restauro degli stalli lignei, restauro del pavimento in cotto; installazione motore per movimentazione scuri delle finestre; pulitura degli intonaci neutri previa realizzazione di saggi stratigrafici sulle superfici per l'accertamento degli eventuali strati di colore sovramessi e oggi fortemente degradati, pulitura delle superfici decorate della volta e risarcimento vecchie stuccature inidonee.

Sottotetto: intervento di eliminazione delle azioni spingenti sulle pareti, bonifica e rinforzo delle murature lesionate; verifica della verticalità del muro di facciata, controllo dell'esistenza o meno di fenomeni di rotazione dello stesso che abbiano portato ad azioni esterne al nocciolo centrale di inerzia della sezione; intervento di ripristino da completare con il rinforzo del solaio di calpestio dell'ambiente, con la creazione di una cappa armata sotto la pavimentazione con la funzione di chiudere la scatola muraria.

Coro e Sottotetto: rilievo grafico e fotografico in alta definizione degli ambienti oggetto del presente lavoro.

In applicazione degli art. 163 e 148 co. 7 i lavori, limitatamente all'importo di € 210.000,00 inclusa IVA e oneri di legge, vengono affidati all'impresa Acanto Restauri srl con sede in Piazza Madonna di Loreto 26 -00187 Roma; Recapito email PEC: [info@pec.acantorestauri.it](mailto:info@pec.acantorestauri.it); Codice Fiscale: e Partita IVA: 10320721003/ Iscrizione CCIAA Roma; impresa con maturata esperienza nello specifico settore del restauro dei beni di interesse monumentale e storico artistico di categoria OG2 e OS2A, a garanzia dei requisiti di efficienza, speditezza ed economicità secondo i principi che guidano l'operato dell'Amministrazione.



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: [ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-abap-rm@cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@cultura.gov.it)



# Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Verrà inviata perizia di spesa giustificativa alla Stazione Appaltante entro 10 giorni dal presente verbale.  
Per quanto fin qui espresso e richiamato i sottoscritti:

IL RUP

Dott.ssa Alessandra Acconci

dichiara che i predetti lavori rivestono il carattere d'urgenza, che ha reso necessario il presente verbale ai sensi e per gli effetti delle leggi sopra citate.

Roma lì, 17.04.2023

VISTO: IL SOPRINTENDENTE SPECIALE

Dott.ssa Daniela Porro



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: [ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-abap-rm@cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@cultura.gov.it)



*Ministero della Cultura*

**Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma**

Rep. n. 3013 del 16.06.2023

CUP F89D23001780001  
CIG 98934350D7

## **CONTRATTO D'APPALTO**

CONTRATTO: Affidamento di lavori - (art. art. 163 e 148 co. 7 del Dlgs. 50/2016

CENTRO DI COSTO: SSABAP

OGGETTO INTERVENTO: Complesso di Santa Cecilia in Trastevere – somma urgenza messa in sicurezza e opere di consolidamento strutturale del coro delle monache e degli ambienti del sottotetto (categoria prev OS2A- OG2)

FINANZIAMENTO : CAP. 2012 del. n°3 del 14/4/23 (prima variazione di bilancio), SUB 249

CONTRAENTE: Impresa **Acanto Restauri Srl** con sede legale in Piazza della Madonna di Loreto, 26- CAP 00187 – Roma Codice Fiscale e Partita IVA: 10320721003/ Iscrizione CCIAA Roma

IMPORTO CONTRATTUALE: € 190.909, 09 (inclusi € 7.947 di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso), oltre IVA 10% (€ 19.090,91) per un importo lordo di € 210.000,00

TEMPI DI REALIZZAZIONE: 120 giorni naturali e consecutivi

VERBALE di somma urgenza del 17.04.2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Alessandra Acconci

TRA

Daniela Porro, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, codice fiscale: 80199570583, che rappresenta nella sua qualità di Soprintendente Speciale

E

L'impresa Acanto Restauri Srl con sede legale in piazza della Madonna di Loreto, 26- CAP 00187 – Roma Codice Fiscale e Partita IVA 10320721003/ Iscrizione CCIAA Roma, rappresentata legalmente dal sig. Alessandro De Cinque Quintili Catalucci Codice Fiscale : DCNLSN69E01H5010, di seguito nomina Contraente

VISTO il Verbale di constatazione in data 03.03.2023 con la relazione in cui si accertano le lavorazioni da compiere

VISTA la nota prot. 14106-A del 21 marzo 2023 con richiesta di finanziamento, inoltrata dalla Soprintendenza Speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma al Capo di Gabinetto al Segretario Generale e alla Direzione Generale Bilancio e la preventiva acquisizione del Codice Unico di Progetto (F89D23001780001), in data 14.03.2023

VISTA la comunicazione da parte della Direzione Generale Bilancio (acquisita il 31.03.2023 al prot. 16275-A) relativa all'accreditamento dal Cap. 8105 pg 9 E.PR. 2022 - Interventi urgenti - D.M. 21 dicembre 2020, Rep. 593 - sul Conto Tesoreria 195521 - Importo € 210.000,00 per: "Intervento urgente per il restauro, messa in sicurezza e opere di consolidamento strutturale del coro delle monache e degli ambienti del sottotetto dell'ala monastica del complesso di Santa Cecilia in Trastevere".

VISTO IL Verbale di somma urgenza del 17.04.2023

VISTO l'ordine di servizio del 17.04.2023

VISTI gli articoli degli art. 163 e 148 co. 7 del Dlgs. 50/2016

VISTO che sono stati acquisiti tutti i documenti necessari a comprovare la capacità giuridica, tecnica e finanziaria della citata impresa;

**si conviene e stipula quanto segue**

### **Articolo 1. Oggetto del contratto**

La stazione appaltante concede all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per l'esecuzione dei lavori citati in premessa. L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questi allegati o da questi richiamati, nonché all'osservanza della disciplina di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (nel seguito «Codice degli Appalti»).

### **Articolo 2. Ammontare del contratto**

L'importo a base di affidamento è pari a € 190.909, 09 (inclusi € 7.947 di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso), oltre IVA 10% (€ 19.090,91) per un importo lordo di € 210.000, come previsti nella perizia giustificativa di spesa.

### **Articolo 3. Condizioni generali del contratto**

L'appalto è concesso e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal capitolato speciale d'appalto, integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

### **Articolo 4. Domicilio e rappresentanza dell'appaltatore, tracciabilità finanziaria**

Ai sensi e per gli effetti tutti dell'articolo 2 del capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, l'appaltatore ha eletto domicilio in Piazza della Madonna di Loreto, 26- CAP 00187

Ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010:

a) Il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'intervento è il seguente: 98934350D7

b) Il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è il seguente: F89D23001780001

c) I pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario su conto corrente dedicato comunicato tramite DGUE:

Qualunque eventuale variazione alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti, di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente notificata dall'appaltatore alla stazione appaltante la quale, in caso contrario, è sollevata da ogni responsabilità.

#### **Articolo 5. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori**

I lavori si concluderanno entro 120 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori e come previsto nel Capitolato Speciale.

#### **Articolo 6. Penale per i ritardi**

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel programma temporale dei lavori è applicata una penale pari allo 0,1 per mille dell'importo contrattuale.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma precedente, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei Lavori per la consegna degli stessi;
- b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal Direttore dei Lavori;
- c) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

La penale di cui alla lettera a) e lettera b) è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui alla lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale la Stazione Appaltante avrà la facoltà di risolvere il contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

La Stazione Appaltante indicherà in ogni stato di avanzamento dei lavori, in un'apposita partitura del certificato di pagamento riservato alle note, le sanzioni pecuniarie e/o le penali applicate nell'arco temporale di competenza dello stato di avanzamento medesimo e tratterà le sanzioni pecuniarie e/o le penali sopra indicate dallo stato di avanzamento dei lavori di competenza dell'Appaltatore, che procederà alle corrispondenti trattenute verso i subcontraenti, subappaltatori o subfornitori, laddove responsabili della violazione.

Le stesse penali si applicano anche in tutti gli altri casi previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto.

#### **Articolo 7. Sospensioni e riprese dei lavori**

1. Ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., è ammessa la sospensione dei lavori, su ordine del direttore dei lavori nei casi di avverse condizioni climatologiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori.
2. La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato la interruzione.
3. L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga. La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. La risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento.
4. Se l'appaltatore ritiene essere cessate le cause della sospensione dei lavori senza che la stazione appaltante abbia disposto la ripresa può diffidare per iscritto il responsabile del procedimento a dare le necessarie disposizioni al direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa dell'appaltatore. La diffida è necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori se l'appaltatore intende far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.
5. Se i periodi di sospensione superano un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori oppure i sei mesi complessivi, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone allo scioglimento, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. In ogni altro caso, per la sospensione dei lavori, qualunque sia la causa, non spetta all'appaltatore alcun compenso e indennizzo.
6. Alle sospensioni dei lavori previste dal capitolato speciale d'appalto come funzionali all'andamento dei lavori e integranti le modalità di esecuzione degli stessi si applicano le disposizioni procedurali di cui al presente articolo ad eccezione del comma 5.

#### **Articolo 8. Oneri a carico dell'appaltatore**

1. Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri già previsti dal capitolato speciale d'appalto, quelli a lui imposti per legge, per regolamento o in forza del capitolato generale.
2. In ogni caso si intendono comprese nei lavori e perciò a carico dell'appaltatore le spese per:
  - a) l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;
  - b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
  - c) gli attrezzi e opere provvisori e quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
  - d) i rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione;
  - e) le vie di accesso al cantiere;
  - f) la messa a disposizione di idoneo locale e delle necessarie attrezzature per la direzione dei lavori;
  - g) passaggio, occupazioni temporanee e risarcimento di danni per l'abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
  - h) la custodia e la conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione.
3. L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

Salvo la risarcibilità di eventuali maggiori danni, l'Appaltatore è responsabile, verso la Stazione Appaltante, della realizzazione degli interventi a regola d'arte. A tal fine è obbligo dell'Appaltatore eliminare, anche in corso d'opera, i difetti o le manchevolezze che dovessero emergere da controlli e/o verifiche tecniche.

La Stazione Appaltante avrà facoltà di ordinare rettifiche, demolizioni, rifacimenti, scavi, ripristini e ogni altro intervento necessario, affinché i lavori siano eseguiti nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, delle norme tecniche, nonché delle previsioni di legge. In tal caso, l'Appaltatore eseguirà gli interventi entro il termine indicato dalla Stazione Appaltante.

L'Appaltatore si obbliga a risarcire la Stazione Appaltante per i danni, le perdite di beni o distruzione di beni di proprietà della stessa e che siano imputabili direttamente all'Appaltatore e/o ai suoi subappaltatori, e/o ai suoi subfornitori.

L'Appaltatore si obbliga a manlevare la Stazione Appaltante da tutti i danni diretti e indiretti che possano derivare dalla esecuzione degli interventi e/o dai materiali impiegati, nonché a risarcire i danni conseguenti al tardivo ovvero erroneo ripristino dello stato dei luoghi interessati dal cantiere

4. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
5. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

#### **Articolo 9. Contabilità dei lavori**

1. La contabilità dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti.
4. Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.
5. Per i lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni.
6. Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati con gli stessi criteri stabiliti per i lavori, con la sola eccezione del prezzo che è quello contrattuale prestabilito dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta in sede di gara.

#### **Articolo 10. Invariabilità del corrispettivo**

Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.:

1. Per i contratti relativi ai lavori, le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione possono essere valutate, sulla base dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, solo per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà.
2. Fino al 31 dicembre 2023, per suddetto articolo art. 106 comma 1 lettera a) del D.Lgs 50/2016 vale quanto previsto dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25, conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico.»
3. Nei casi previsti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 26 del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022, come convertito in Legge n. 91 del 15.07.2022.

## Articolo 11. Variazioni al progetto e al corrispettivo

Modifiche o varianti in corso d'opera, sono ammesse a norma dell'art. 106 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. ivi comprese le norme specifiche in materia di varianti riguardanti i "beni culturali" previste dal medesimo articolo; resta inoltre in vigore quanto previsto dall'art. 43 comma 8 del D.P.R. 207/2010.

## Articolo 12. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo

1. Ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., sul valore stimato dell'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori.
2. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia verrà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.
3. **L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, previa redazione da parte della Stazione Appaltante di Stati Avanzamento Lavori. L'Appaltatore avrà diritto in corso d'opera, al pagamenti in acconto quando il suo credito, al netto dal ribasso d'asta e delle ritenute di legge, raggiungerà € 90.000,00 più I.V.A. 10% (euro duecentomila/00) dell'importo contrattuale.** Dati per la fatturazione  
Denominazione d'Istituto: Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma  
Codice fiscale: 80199570583  
Sede: Piazza dei Cinquecento, 67 – 00185 Roma  
Codice IPA per la fatturazione: M9GECX
4. La Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui è richiesto dalla legge. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

5. In deroga al comma 2:
  - a) non può essere emesso alcuno stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 10 % (dieci per cento) dell'importo contrattuale medesimo; in tal caso l'importo residuo è liquidato col conto finale.
  - b) se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 45 giorni per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 2.
6. Il pagamento della rata di saldo e di qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'impresa in forza del presente contratto è effettuato dopo l'ultimazione dei lavori e la redazione del conto finale entro 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento di cui al presente contratto; in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

### **Articolo 13. Ritardo nei pagamenti**

1. In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti, rispetto ai termini previsti nel capitolato speciale d'appalto, spettano all'appaltatore gli interessi, legali e moratori.
2. Trascorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, l'appaltatore ha facoltà di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, oppure, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto.

### **Articolo 14. Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione**

1. Il collaudo ha lo scopo di verificare e certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche, nonché le eventuali perizie di variante, in conformità del contratto e degli eventuali atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati. Il collaudo ha altresì lo scopo di verificare che i dati risultanti dalla contabilità finale e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste, e che le procedure espropriative poste a carico dell'esecutore siano state espletate tempestivamente e diligentemente. Il collaudo comprende altresì tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi di settore.
2. Il termine entro il quale deve essere effettuato il collaudo finale, deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori, salvi i casi di particolare complessità dell'opera da collaudare, in cui il termine può essere elevato sino ad un anno.
3. Qualora la stazione appaltante, nei limiti previsti dall'articolo 102 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., non ritenga necessario conferire l'incarico di collaudo, si dà luogo ad un certificato di regolare

esecuzione dei lavori. Il certificato di regolare esecuzione è emesso dal direttore dei lavori ed è confermato dal responsabile del procedimento non oltre tre mesi dalla ultimazione dei lavori.

4. L'esecutore, a propria cura e spesa, metterà a disposizione dell'organo di collaudo gli operai e i mezzi d'opera necessari ad eseguire le operazioni di riscontro, le esplorazioni, gli scandagli, gli esperimenti, compreso quanto necessario al collaudo statico.
5. Rimarrà a cura e carico dell'esecutore quanto occorre per ristabilire le parti del lavoro, che sono state alterate nell'eseguire tali verifiche.
6. Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a tali obblighi, l'organo di collaudo potrà disporre che sia provveduto d'ufficio, in danno all'esecutore inadempiente, deducendo la spesa dal residuo credito dell'esecutore.
7. Sono ad esclusivo carico dell'esecutore le spese di visita del personale della stazione appaltante per accertare la intervenuta eliminazione delle mancanze riscontrate dall'organo di collaudo ovvero per le ulteriori operazioni di collaudo rese necessarie dai difetti o dalle stesse mancanze. Tali spese sono prelevate dalla rata di saldo da pagare all'esecutore.
8. In caso di discordanze, fra la contabilità e l'esecuzione, difetti e mancanze nell'esecuzione o eccedenza su quanto è stato autorizzato ed approvato valgono le norme degli artt. 226, 227 e 228 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.
9. Il certificato di collaudo viene trasmesso per la sua accettazione anche all'esecutore, il quale deve firmarlo nel termine di venti giorni. All'atto della firma egli può aggiungere le richieste che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di collaudo. Tali richieste devono essere formulate e giustificate all'organo di collaudo. Quest'ultimo riferisce al responsabile del procedimento sulle singole richieste fatte dall'esecutore al certificato di collaudo, formulando le proprie considerazioni ed indica le eventuali nuove visite che ritiene opportuno di eseguire.

#### **Articolo 15. Risoluzione del contratto**

1. La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:
  - a) nei casi di cui all'articolo 108 del Codice degli Appalti;
  - b) inadempimento alle disposizioni contrattuali o della direzione lavori circa i tempi di esecuzione;
  - c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
  - d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
  - e) sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
  - f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
  - g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
  - h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
  - i) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
  - l) perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
  - m) ogni altra causa prevista dal Capitolato speciale d'appalto.
2. La stazione appaltante risolve il contratto in caso di decadenza dell'attestazione S.O.A. per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci.
3. L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

## **Articolo 16. Controversie**

1. Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti, per effetto del presente contratto e che non fosse risolta mediante accordo bonario ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., sarà portata alla cognizione dell'Autorità Giudiziaria competente per territorio e per materia / alla competenza del collegio consultivo (eventualmente costituito) o arbitrale di cui agli artt. 207 e 209 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
2. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono devolute all'autorità giudiziaria competente del Foro di ROMA con esclusione della competenza arbitrale.

## **Articolo 17. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza**

1. L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.
2. L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.
3. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la stazione appaltante può effettuare trattenute fino al limite massimo del 20% dell'importo contrattuale.
4. L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.
5. Ai sensi dall'articolo 90, comma 9, lettera b), decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dall'allegato XVII, punto 1, lettera i), allo stesso decreto legislativo, nonché dall'articolo 2 del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, è stato acquisito apposito Documento unico di regolarità contributiva.

## **Articolo 18. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere**

1. L'appaltatore, ha depositato presso la stazione appaltante:
  - a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
2. Il piano di sicurezza e di coordinamento di cui al comma 1, lettera b) e il piano operativo di sicurezza di cui al comma 1, lettera c) formano parte integrante del presente contratto d'appalto.
3. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.
4. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».

## **Articolo 19. Adempimenti in materia antimafia e in materia penale**

Ai sensi del combinato disposto del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 e del d.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, si prende atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, in base alla dichiarazione, sottoscritta e rilasciata dallo stesso appaltatore, circa l'insussistenza delle situazioni di cui all'articolo 10, comma 7, del d.P.R. n. 252 del 1998.

## **Articolo 20. Subappalto**

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. Il Contraente in sede di offerta ha dichiarato la volontà di ricorrere al subappalto, conformemente a quanto richiesto nel Bando di gara.
2. L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante.

## **Articolo 21. Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva**

1. Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., a garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamato, l'appaltatore ha depositato la cauzione definitiva (BENE ASSICURAZIONI 10076810000039). La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito.
3. La garanzia, per il rimanente ammontare del 25%, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione.
4. La garanzia deve essere integrata, nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 2, ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.
5. Trova applicazione la disciplina di cui allo schema 1.2 allegato al d.m. 12 marzo 2004, n. 123.

## **Articolo 22. Obblighi assicurativi**

È a carico dell'impresa aggiudicataria la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti ed i materiali di sua proprietà, sia per quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità al riguardo. L'impresa produce, in relazione a quanto precede, polizza assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 103 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i (BENE ASSICURAZIONI 10076890000003).

Le polizze di cui al presente articolo devono essere rilasciate alle condizioni e in conformità agli schemi tipo allegati al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123.

## **Articolo 23. Documenti che fanno parte del contratto**

Costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto, pur se non materialmente allegati:

- a) il Capitolato Speciale d'appalto integrato dalle condizioni offerte dall'appaltatore in sede di gara;
- b) i piani di sicurezza;
- e) le polizze di garanzia di cui ai precedenti articoli;

## **Articolo 24. Richiamo alle norme legislative e regolamentari**

1. Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti e transitorie in materia e in particolare il Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016 e smi) e il Regolamento di attuazione del codice (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.).

2. Al presente contratto si applicano in particolare le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia riguardanti i “beni culturali” contenute nel Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i) e nel Regolamento di attuazione del codice (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.).
3. In caso di sopravvenuta inefficacia del contratto in seguito ad annullamento giurisdizionale dell’aggiudicazione definitiva, trovano applicazione gli articoli 121, 122, 123 e 124 dell’allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

### **Articolo 25. Trattamento dati personali**

Il Contraente accetta che i suoi dati personali che sono stati, o saranno in futuro, ottenuti dall’Amministrazione, vengano conservati ed elaborati mediante computer o manualmente, per qualunque scopo relativo all’Amministrazione, gestione del presente incarico o in relazione agli obblighi di legge. Per la tutela del Contraente, rispetto al trattamento dei dati personali, saranno osservate le disposizioni di cui al D. lgs. n. 196/03 e del DGPR del 2016/679 che il Contraente dichiara di conoscere e accettare. Il responsabile per il trattamento dei dati è il Soprintendente, dott. Daniela Porro.

### **Articolo 27. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale**

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.
2. Sono altresì a carico dell’appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello di emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione.
3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

Il Contraente dichiara di approvare e di accettare tutti gli articoli del presente contratto nessuno escluso ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Contraente  
Firmato digitalmente da: ALESSANDRO De Cinque Quintili Catalucci  
Data: 11/07/2023 14:38:41

Il Soprintendente Speciale  
Firmato digitalmente da  
**DANIELA PORRO**  
CN = DANIELA PORRO  
C = IT



**MINISTERO DELLA CULTURA**  
SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

# ELENCO DEI PREZZI

## Chiesa di S. Cecilia in Trastevere

**Lavori di somma urgenza di messa in sicurezza e opere di consolidamento strutturale del coro delle monache e degli ambienti del sottotetto**

---

di proprietà      Demanio      nel Comune di      Roma      (Provincia di      RM)

---

---

---

---

---

Roma, addì ..... 20 .....

IL Direttore Operativo  
Geom. Giampiero Boato

IL RUP  
Dott.ssa Alessandra Acconci

IL DIRETTORE DEI LAVORI  
Arch. Oliva Muratore

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 1 015059a	Rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni, fissativi alterati mediante applicazione di compresse imbevute di soluzione satura di sali inorganici o ammonio carbonato; inclusi gli oneri relativi ai saggi per la scelta della soluzione e dei tempi di applicazione idonei e alla successiva rimozione meccanica dei depositi solubilizzati mediante pennellesse, spazzole, bisturi, specilli: depositi con scarsa coerenza e aderenza alle superfici mediante un ciclo di applicazione <b>euro (duecentoventisette/59)</b>	mq	227,59
Nr. 2 015059b	Rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni, fissativi alterati mediante applicazione di compresse imbevute di soluzione satura di sali inorganici o ammonio carbonato; inclusi gli oneri relativi ai saggi per la scelta della soluzione e dei tempi di applicazione idonei e alla successiva rimozione meccanica dei depositi solubilizzati mediante pennellesse, spazzole, bisturi, specilli: depositi compatti e molto aderenti alle superfici per ogni ciclo di applicazione aggiuntivo <b>euro (centosessantadue/58)</b>	mq	162,58
Nr. 3 015059c	Rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni, fissativi alterati mediante applicazione di compresse imbevute di soluzione satura di sali inorganici o ammonio carbonato; inclusi gli oneri relativi ai saggi per la scelta della soluzione e dei tempi di applicazione idonei e alla successiva rimozione meccanica dei depositi solubilizzati mediante pennellesse, spazzole, bisturi, specilli: fase finale di rifinitura <b>euro (quattordici/75)</b>	dmq	14,75
Nr. 4 025021a	Rimozione di depositi superficiali incoerenti e debolmente coerenti a secco con pennellesse, spazzole e aspiratori; inclusi gli oneri relativi alla protezione delle superfici circostanti, per tutti i tipi di paramento murario: per tutti i tipi di paramento murario <b>euro (dodici/29)</b>	mq	12,29
Nr. 5 045023a	Rimozione di depositi superficiali incoerenti (quali terriccio, polvere, etc.) a secco con pennellesse e piccoli aspiratori, da valutare al mq sui mq effettivamente interessati dal fenomeno, inclusi gli oneri relativi alla protezione delle superfici circostanti: situazioni di buona adesione e coesione della pellicola pittorica <b>euro (quattordici/63)</b>	mq	14,63
Nr. 6 045024a	Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti (polvere grassa) o parzialmente aderenti (terriccio e guano), da valutare al mq sui mq effettivamente interessati dal fenomeno: a secco per depositi parzialmente coerenti a mezzo di spugne sintetiche o pani di gomma <b>euro (quarantadue/80)</b>	mq	42,80
Nr. 7 045029a	Ristabilimento parziale della adesione e della coesione (preconsolidamento) della pellicola pittorica propedeutico alle operazioni di consolidamento e pulitura nei casi di disgregazione e sollevamento della stessa, su graffiti, affreschi e tempere ed olio su muro, con resine acriliche, gomme naturali o altro prodotto idoneo applicate: a pennello con carta giapponese o con siringhe <b>euro (venticinque/20)</b>	dmq	25,20
Nr. 8 045045e	Ristabilimento dell'adesione tra l'intonaco e l'intonachino o tra gli strati d'intonaco costituenti il supporto del dipinto mediante iniezioni di adesivi riempitivi, malta idraulica premiscelata per affreschi o malta idraulica premiscelata a basso peso specifico o resina acrilica inclusi gli oneri relativi alla preparazione del prodotto, alla stuccatura delle crepe anche di piccola entità e successiva eliminazione dell'eccesso di prodotto dalle superfici ed esclusi gli oneri relativi alla velinatura di parti in pericolo di caduta e puntellatura, su graffiti, affreschi, tempere ed olio su muro: per distacchi di dimensioni limitate diffuse sulla superficie entro il 20% in un mq, da valutare al mq <b>euro (trecentoquarantasei/65)</b>	mq	346,65
Nr. 9 045073f	Rimozione meccanica di stuccature eseguite durante precedenti interventi che per composizione o morfologia risultino inadeguate alla superficie del dipinto su graffiti, affreschi, tempere ed olio su muro, inclusi gli oneri relativi al consolidamento ed al fissaggio dei bordi nei casi di stuccature in: malta o materiali scarsamente coerenti: stuccature di piccole dimensioni che interessano la superficie entro il 15% di un mq <b>euro (duecentodiciassette/73)</b>	mq	217,73
Nr. 10 045077	Stuccatura di fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, l'applicazione di due o più strati d'intonaco, successiva pulitura e revisione cromatica dei bordi, nei casi di stuccature di: fessurazioni, fratturazioni, bordi <b>euro (sei/43)</b>	dm	6,43
Nr. 11 045079a	Stuccatura di fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, l'applicazione di due o più strati d'intonaco, successiva pulitura e revisione cromatica dei bordi, nei casi di stuccature di: piccole dimensioni che interessano la superficie: entro il 15% di un mq <b>euro (sessantanove/91)</b>	mq	69,91
Nr. 12 045081	Velatura o reintegrazione ad acquarello di cadute della pellicola pittorica o abrasioni superficiali, con il fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera; da valutare al mq per superfici interessate da cadute o abrasioni: entro il 10% del totale, su dipinti monocromi e policromi <b>euro (centosettantasette/61)</b>	mq	177,61
Nr. 13 045086b	Reintegrazione con campitura tratteggiata o puntinata, ad acquarello delle lacune stuccate a livello su graffiti, affreschi, tempere ed olio su muro, per lacune: tra 5 e 20 dmq <b>euro (ventinove/34)</b>	dmq	29,34
Nr. 14 105084a	Trattamento del legno con sostanze biocide per la prevenzione e l'eliminazione di microrganismi e organismi biodeteriogeni su opere situate sia in ambienti esterni sia in ambienti interni; da valutare al mq sui mq effettivamente interessati dal fenomeno; inclusi gli oneri relativi alla schermatura temporanea con materiale polietilenico per prolungare l'azione del biocida, o relativi alla preparazione e		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	confezionamento dell'involucro per il trattamento anossico, esclusi gli oneri relativi alla velinatura della pellicola pittorica, al pre-consolidamento, allo smontaggio, alla scomposizione in elementi, alle movimentazioni, da valutare al mq riconducendo a questa misura anche superfici di minore entità: su superfici piane di legni policromi, dorati o con foglia metallica: a pennello, a spruzzo o con siringhe, fino ad un massimo di due applicazioni <b>euro (centoseptantuno/18)</b>	mq	171,18
Nr. 15 A15018a	Ponteggio a tubo giunto con altezza fino a 20 m, prodotto da azienda in possesso di autorizzazione ministeriale ed eseguito con l'impiego di tubi Ø 48 mm e spessore pari a 3,5 mm, in acciaio zincato o verniciato e giunti realizzati in acciaio spessore minimo 4,75 mm, con adeguata protezione contro le corrosioni, compresi i pezzi speciali, doppio parapetto, protezioni usuali eseguite secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, mantovane, ancoraggi ed ogni altro onere e magistero occorrente per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte con esclusione dei piani di lavoro da contabilizzarsi a parte e degli oneri di progettazione qualora necessaria. Valutato al giunto secondo le seguenti tipologie di ponteggio ed i relativi aspetti operativi: realizzazioni di elevata difficoltà con un utilizzo di 3,5 giunti/mq e di 1,1 m di tubo per giunto: montaggio comprensivo di trasporto, approvvigionamento, scarico, avvicinamento e tiro in alto dei materiali, per i primi 30 giorni <b>euro (nove/68)</b>	cad	9,68
Nr. 16 A15018b	Ponteggio a tubo giunto con altezza fino a 20 m, prodotto da azienda in possesso di autorizzazione ministeriale ed eseguito con l'impiego di tubi Ø 48 mm e spessore pari a 3,5 mm, in acciaio zincato o verniciato e giunti realizzati in acciaio spessore minimo 4,75 mm, con adeguata protezione contro le corrosioni, compresi i pezzi speciali, doppio parapetto, protezioni usuali eseguite secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, mantovane, ancoraggi ed ogni altro onere e magistero occorrente per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte con esclusione dei piani di lavoro da contabilizzarsi a parte e degli oneri di progettazione qualora necessaria. Valutato al giunto secondo le seguenti tipologie di ponteggio ed i relativi aspetti operativi: realizzazioni di elevata difficoltà con un utilizzo di 3,5 giunti/mq e di 1,1 m di tubo per giunto: noleggio per ogni mese o frazione di mese successivo (non inferiore a 25 giorni) alla funzionalità operativa, comprendente il controllo degli ancoraggi, la manutenzione ordinaria e quanto altro occorrente per il mantenimento della sicurezza delle opere finite <b>euro (uno/27)</b>	cad	1,27
Nr. 17 A15019a	Smontaggio a fine lavoro compreso calo in basso, valutato al giunto per qualsiasi tipologia di ponteggio: con accantonamento provvisorio, carico e trasporto di allontanamento dal cantiere <b>euro (tre/65)</b>	cad	3,65
Nr. 18 A15024a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate od in legno di abete, spessore 50 mm, tavola fermapiEDE e scale di collegamento, valutato a mq di superficie del piano di lavoro (proiezione orizzontale): per i primi 30 giorni, compreso ogni onere e magistero di approvvigionamento, montaggio, manutenzione, smontaggio e ritiro dal cantiere a fine lavori <b>euro (sei/57)</b>	mq	6,57
Nr. 19 A15024b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate od in legno di abete, spessore 50 mm, tavola fermapiEDE e scale di collegamento, valutato a mq di superficie del piano di lavoro (proiezione orizzontale): per ogni mese o frazione di mese successivo (non inferiore a 25 giorni) <b>euro (uno/82)</b>	mq	1,82
Nr. 20 A15027	Rete in fibra sintetica, per la protezione delle impalcature edili in vista, posta in opera compreso lo smontaggio a fine lavori <b>euro (tre/64)</b>	mq	3,64
Nr. 21 A25050	Demolizione di pavimento in mattoni, marmette, ecc., compreso il sottofondo dello spessore fino a 5 cm, anche con eventuale recupero parziale del materiale <b>euro (undici/27)</b>	mq	11,27
Nr. 22 A25062	Demolizione di sottofondo in malta di calce <b>euro (quarantaotto/28)</b>	mc	48,28
Nr. 23 A25131	Trasporto a discarica autorizzata e realizzata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa loro caratterizzazione di base ai sensi del DM 24 giugno 2015 da computarsi a parte, con motocarro di portata fino a 1 mc, o mezzo di uguali caratteristiche, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica <b>euro (settantauno/08)</b>	mc	71,08
Nr. 24 A25135a	Tiro in alto o calo in basso di materiali a mezzo di elevatore meccanico compreso l'onere di carico e scarico dei materiali: valutazione a peso, per ogni 100 kg <b>euro (uno/86)</b>	cad	1,86
Nr. 25 A25135b	Tiro in alto o calo in basso di materiali a mezzo di elevatore meccanico compreso l'onere di carico e scarico dei materiali: valutazione a volume <b>euro (trentacinque/74)</b>	mc	35,74
Nr. 26 A25136a	Compenso alle discariche autorizzate e realizzate secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36, per conferimento di materiale di risulta proveniente da scavi o demolizioni, escluso il costo relativo alla caratterizzazione del rifiuto: rifiuti ammissibili in discarica per rifiuti inerti (art. 5 DM 24 giugno 2015) <b>euro (diciotto/00)</b>	t	18,00
Nr. 27 A25137	Scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli <b>euro (settantasette/25)</b>	mc	77,25
Nr. 28	Perforazioni di muratura di qualsiasi genere e spessore tramite sonda elettrica a rotazione, sia a secco che con getto d'acqua, per		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
A95039a	inserimento di catene, barre, tiranti metallici e simili, compreso ogni onere e magistero di approntamento del macchinario e consumi per fori di lunghezza fino a 20 m: su muratura in pietrame calcareo o siliceo: Ø foro 40 ÷ 60 mm <b>euro (centocinquantesi/23)</b>	m	156,23
Nr. 29 A95040	Perforazioni di muratura di qualsiasi genere e spessore tramite sonda elettrica a rotazione, sia a secco che con getto d'acqua, per inserimento di catene, barre, tiranti metallici e simili, compreso ogni onere e magistero di approntamento del macchinario e consumi per fori di lunghezza fino a 20 m: sovrapprezzo alle perforazioni per esecuzione dei fori in murature di scarsa coesione e pericolanti <b>euro (trentacinque/40)</b>	m	35,40
Nr. 30 A95240b	Consolidamento di solaio esistente composto da travi e tavolato in legno in buono stato conservativo, consistente in: pulizia superficiale dell'estradosso di travi o tavolato, posa di connettori a piolo, getto in calcestruzzo strutturale con inerti normali classe di resistenza minima C25/30 di spessore 5 cm compresa lisciatura superficiale e armato con rete elettrosaldata in acciaio Ø minimo 5 mm e maglia 10 cm x 10 cm con interposizione, tra tavolato e getto, di telo permeabile e idrorepellente, compresa la puntellatura o tirantatura delle travi del solaio fino a completa maturazione e la realizzazione di ancoraggi tra soletta e struttura portante perimetrale in muratura, pietra o calcestruzzo tramite barre ad aderenza migliorata di Ø 12 mm, interasse non superiore a 80 cm e lunghezza minima 90 cm, di cui almeno 30 cm all'interno della muratura, posizionate in appositi fori realizzati nel supporto dopo la pulizia degli stessi e ancorati per mezzo di iniezione di resina epossidica bicomponente tixotropica compresa: connettori con gambo in acciaio zincato Ø 12 mm e altezza 40 mm unito a freddo ad una piastra di base 75 x 50 x 4 mm, modellata a ramponi, con due fori per il passaggio di viti tirafondo Ø 10 mm, il tutto fissato a diretto contatto del tavolato di spessore non superiore a 4 cm e previo prefori Ø 8 mm per l'alloggiamento delle viti tirafondo, incidenza di 6 connettori/mq <b>euro (sessantadue/01)</b>	mq	62,01
Nr. 31 A95240c	Consolidamento di solaio esistente composto da travi e tavolato in legno in buono stato conservativo, consistente in: pulizia superficiale dell'estradosso di travi o tavolato, posa di connettori a piolo, getto in calcestruzzo strutturale con inerti normali classe di resistenza minima C25/30 di spessore 5 cm compresa lisciatura superficiale e armato con rete elettrosaldata in acciaio Ø minimo 5 mm e maglia 10 cm x 10 cm con interposizione, tra tavolato e getto, di telo permeabile e idrorepellente, compresa la puntellatura o tirantatura delle travi del solaio fino a completa maturazione e la realizzazione di ancoraggi tra soletta e struttura portante perimetrale in muratura, pietra o calcestruzzo tramite barre ad aderenza migliorata di Ø 12 mm, interasse non superiore a 80 cm e lunghezza minima 90 cm, di cui almeno 30 cm all'interno della muratura, posizionate in appositi fori realizzati nel supporto dopo la pulizia degli stessi e ancorati per mezzo di iniezione di resina epossidica bicomponente tixotropica compresa: sovrapprezzo per l'impiego di calcestruzzo alleggerito, classe di resistenza LC28 per soletta da 5 cm <b>euro (otto/27)</b>	mq	8,27
Nr. 32 B43233	Zoccolino in cotto tipo "fatto a mano" con bordo arrotondato, dimensioni 8 x 32 cm, spessore 15 mm <b>euro (trenta/59)</b>	m	30,59
Nr. 33 B45075a	Pavimento di cotto in piastrelle prodotte singolarmente a mano, per ambienti interni ed esterni, spessore 25 mm, posto in opera su letto di malta bastarda, con giunti in cemento grigio di circa 1 cm, compresi tagli e sfridi, trattamento superficiale da pagarsi a parte: quadrato: 20 x 20 cm <b>euro (duecentosci/32)</b>	mq	206,32
Nr. 34 B45077	Trattamento per pavimenti in cotto eseguito mediante lavaggio a fondo con acido tamponato, successivo passaggio di impregnate e quindi stesura di cera in pasta neutra o colorata <b>euro (diciassette/45)</b>	mq	17,45
Nr. 35 C15006f	Carpenteria in acciaio in profilati laminati a caldo della serie IPE, HEA, HEB, HEM, UPN, angolari, piatti compresi eventuali connettori, piastre di attacco e di irrigidimento, taglio a misura, forature, flange, bullonatura o saldatura e quanto altro occorre per dare l'opera finita, esclusi trattamenti protettivi e verniciature: per strutture reticolari: in acciaio S355 JR - classe di esecuzione EXC3 <b>euro (cinque/07)</b>	kg	5,07
Nr. 36 C15013	Manufatti in acciaio per irrigidimenti verticali e orizzontali realizzati con tondi di acciaio compresi: tenditori e piastre, taglio a misura, filettatura e quanto altro occorre per dare l'opera finita <b>euro (cinque/13)</b>	kg	5,13
Nr. 37 M01002b	Edile specializzato: prezzo comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70% <b>euro (trentasette/95)</b>	ora	37,95
Nr. 38 M01003b	Edile qualificato: prezzo comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70% <b>euro (trentacinque/22)</b>	ora	35,22
Nr. 39 M01004b	Edile comune: prezzo comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70% <b>euro (trentadue/18)</b>	ora	32,18
Nr. 40 NP-01	Restauro di pavimento in cotto : pulitura manuale con solventi e bisturi, consolidamento con resina acrilica tipo acril 33, restauro stuccature, impregnazione con olio di lino crudo in soluzione al 50% di essenza di trementina fino a rifiuto, nuove stuccature. <b>euro (duecentotrentatre/72)</b>	mq	233,72
Nr. 41 NP-02	Cotto fatto a mano montato a disegno: posa in opera di pavimenti in formelle di cotto trafilato a mano nelle cromie e dimensioni analoghe all'esistente, scagliato in due lati di giunzione e trattato di fino sulla superficie vista, pronto per la lucidatura a cera, montato come da indicazioni della d.l. compreso allettamento con malta fina bastarda, boiaccia di cemento bianco, onere di scelta e di scarto, sfrido per tagli a misura obbligati, formazione preliminare delle poste per livellamento generale del piano di posa e raccordi; formazione giunti di dilatazione come e dove indicato dalla D.L. Inclusa ripresa dell'ammattionato originale nelle parti limitrofe, comprendenti la rimozione con bisturi e microscalpello delle parti deteriorate e degli spezzoni non recuperabili, la rimozione e il riposizionamento dei mattoni non aderenti al piano di posa, sia integri che frammentati da ricomporre in modo adeguato ad imitazione		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	dei motivi e dei disegni decorativi già presenti.Posa in opera e rifiniture a perfetta regola d'arte. <b>euro (trecentonove/81)</b>	mq	309,81
Nr. 42 NP-03	Trattamento con olio di lino, diluito al 50% di trementina, per le superfici in cotto nuovo. Due applicazioni a pennello e/o comunque fino a "rifiuto". <b>euro (sessantadue/16)</b>	mq	62,16
Nr. 43 NP-04	Trattamento di cera vergine incolore su tutte le superfici in due applicazioni con pulitura con panno morbido per la rimozione degli eccessi di prodotto <b>euro (cinquantasei/86)</b>	mq	56,86
Nr. 44 NP-05	Lucidatura finale di pavimenti in cotto eseguita a mano con panni morbidi <b>euro (tredici/45)</b>	mq	13,45
Nr. 45 NP-10	Fornitura e installazione balaustra/parapetto tuttovetro su misura interno misura totale 21,60 metri lineari suddiviso in lati da 105 + 220 + 1317 + 519 x 105h per un totale di 72 pezzi, attacchi puntuali per parapetti rotules seria alba in acciaio inox aisi 304 con regolazione ancorate su solaio in legno, disposte in posizione equidistante barre filettate per ancoraggio a parete serie m12 guarnizioni in epdm finitura acciaio satinato vetro di sicurezza 8.8.4 stratificato temperato trasparente plastico rinforzato 1,52 come da normativa uni 7697 lavorazione filo satinato perimetrale fori per attacchi puntuali <b>euro (diciannovemilaquattrocentonove/53)</b>	a corpo	19'409,53
Nr. 46 NP-11	Restauro e motorizzazione finestre: lavaggio del vetro sul lato entrambi i lati, sostituzione del vetro nelle finestre in cui necessita, siliconatura esterna dei vetri dove necessita, fornitura dei motori a catena, per apertura e chiusura finestre, montaggio dei motori; allaccio di un cavo elettrico ai morsetti del motore per facilitare il collegamento, verifica della corretta apertura degli infissi, restauro e messa in sicurezza delle cerniere, montaggio di una catena di sicurezza agli infissi per non far collassare la finestra su se stessa in caso di distacco, carteggiatura, stuccatura con resine elastiche e verniciatura esterna degli infissi, lato esterno e lato interno. Restauro degli scuri: carteggiatura, stuccatura e verniciatura. <b>euro (millesecentoottantadue/98)</b>	cadauno	1'682,98
Nr. 47 NP-12	Rinforzo strutturale di muratura mediante applicazione di ancoraggi ad iniezione controllata con calza per la realizzazione di cuciture, bulbi di ancoraggio, incatenamenti di strutture spingenti, tiranti orizzontali o verticali interni alle murature, attivi (pre-sollecitati) o passivi (non pre-sollecitati), da applicarsi previa perforazione del substrato in muratura. Fornitura e posa in opera, effettuata da personale qualificato. Sono compresi: la fornitura di ancoraggi, tipo Bossong AISI 304 ad alta resistenza con filettatura continua tipo GBOS diam. 20 o similari - incamiciatura del foro, montaggio barra, iniezione, montaggio piastra a contrasto. <b>euro (quattrocentonovantaotto/03)</b>	m	498,03
Nr. 48 NP-13	Accessori per ancoraggi ad iniezione controllata: isolatore di nylon tipo IW, piastra in acciaio inox AISI 304 tipo BA-PLATE, dadi in acciaio inox AISI 316 tipo LN-TBOS e N-TBOS. <b>euro (duecentodiciannove/48)</b>	a corpo	219,48
Nr. 49 NP-14	Allestimento lapidi in marmo compreso spostamento, fornitura e posa in opera di telaio metallico - LAPIDE GRANDE <b>euro (millesedici/60)</b>	cadauno	1'016,60
Nr. 50 NP-15	Allestimento lapidi in marmo compreso spostamento, fornitura e posa in opera di telaio metallico - LAPIDE PICCOLA <b>euro (seicentoquaranta/49)</b>	cadauno	640,49
Nr. 51 NP-16	Fornitura e posa di palina informativa in lastra piegata di metacrilato - dimensioni 110 h x 35 p sp. 8 mm <b>euro (seicentoquarantatre/81)</b>	cadauno	643,81
Nr. 52 NP-17	Competenze tecniche per progetto strutturale inclusa pratica al Genio Civile <b>euro (ottomila/00)</b>	cal	8'000,00
Nr. 53 NP-6 - panche grandi	Smontaggio dei pannelli in legno e della ferramenta, restauro della ferramenta, sverniciatura di tutti gli arred, trattamento antitarlo a base di permotrina, ricostruzione di alcune parti mancanti, preparazione dle fondo tramite stuccatura, carteggiatura e mordente, lucidatura a tampone con l'utilizzo di gommalacca e patinatura con encausto a base di cera d'api, rimontaggio pannelli e ferramenta: panche grandi <b>euro (cinquemilacinquantanove/49)</b>	cadauno	5'059,49
Nr. 54 NP-7 - panche piccole	Smontaggio dei pannelli in legno e della ferramenta, restauro della ferramenta, sverniciatura di tutti gli arred, trattamento antitarlo a base di permotrina, ricostruzione di alcune parti mancanti, preparazione dle fondo tramite stuccatura, carteggiatura e mordente, lucidatura a tampone con l'utilizzo di gommalacca e patinatura con encausto a base di cera d'api, rimontaggio pannelli e ferramenta: panche piccole <b>euro (tremilasettecentonovantaquattro/62)</b>	cadauno	3'794,62
Nr. 55 NP-8 - ingin.+ panca	Smontaggio dei pannelli in legno e della ferramenta, restauro della ferramenta, sverniciatura di tutti gli arred, trattamento antitarlo a base di permotrina, ricostruzione di alcune parti mancanti, preparazione dle fondo tramite stuccatura, carteggiatura e mordente, lucidatura a tampone con l'utilizzo di gommalacca e patinatura con encausto a base di cera d'api, rimontaggio pannelli e ferramenta: inginocchiatoio + panca <b>euro (duemilacinquecentoventinove/75)</b>	a corpo	2'529,75
Nr. 56 NP-9 - ingin.perimet	Smontaggio dei pannelli in legno e della ferramenta, restauro della ferramenta, sverniciatura di tutti gli arred, trattamento antitarlo a base di permotrina, ricostruzione di alcune parti mancanti, preparazione dle fondo tramite stuccatura, carteggiatura e mordente, lucidatura a tampone con l'utilizzo di gommalacca e patinatura con encausto a base di cera d'api, rimontaggio pannelli e ferramenta: inginocchiatoio perimetrale		



**Ministero della Cultura**  
**Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma**

Monumento **Chiesa di S. Cecilia in Trastevere Roma**  
Intervento **Somma Urgenza messa in sicurezza e opere di consolidamento strutturale del corò delle monache e degli ambienti del sottotetto**  
Fonte finanziaria Anno **2023** Capitolo **8015 pg9E.PR. Fondi segretariato generale**  
Importo del finanziamento **€ 210 000,00**

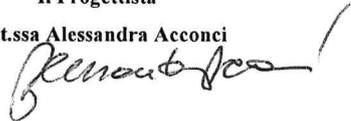
**QUADRO ECONOMICO (art. 16 DPR 207/2010)**

	Descrizione	%	IMPORTI		
			Sub-parziali	Parziali	TOTALI
<b>A)</b>	<b>LAVORI</b>				
<b>A.1</b>	<b>Lavori a misura e a corpo (importo soggetto a ribasso d'asta)</b>				
	categoria OS2 (lavori a misura e a corpo)			0,00	
				182 962,09	
			sommano in uno		182 962,09
<b>A.2</b>	<b>Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)</b>				
	per opere provvisionali			7 947,00	
				0,00	
			sommano in uno		7 947,00
	<b>Importo complessivo lavori a base d'appalto</b>				<b>€ 190 909,09</b>
<b>B)</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>B.1</b>	<b>RILIEVI, ACCERTAMENTI, INDAGINI</b>				
a)	(esempio) Rilievi preliminari degli impianti esistenti e altro			0,00	
b)	(specificare)			0,00	
			sommano in uno		€ 0,00
<b>B.2</b>	<b>ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI</b>				
a)	(esempio) Allacciamento rete telefonica			0,00	
b)	(specificare)			0,00	
			sommano in uno		€ 0,00
<b>B.3</b>	<b>IMPREVISTI PER LAVORI</b>	0,00%			€ 0,00
<b>B.4</b>	<b>ACQUISIZIONE DI AREE O IMMOBILI</b>				€ 0,00
<b>B.5</b>	<b>SPESE TECNICHE per la progettazione, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza, la direzione operativa (compresi contributi previdenziali)</b>				
a.1)	Fondo per la progettazione e l'innovazione: compenso per le prestazioni tecniche eseguite all'interno (art. 113 c. 3 D.lgs. 50/2016 e s.m.i.) = 80% del 2,00% dell'importo dei lavori a base d'appalto	1,60%			
a.2)	Fondo per la progettazione e l'innovazione: acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie per l'innovazione, ecc. (art. 113 c. 4 D.lgs. 50/2016 e s.m.i.) = 20% del 2,00% dell'importo dei lavori, servizi e forniture a base d'appalto	0,40%			
b)	Progettista esterno			0,00	
c)	Supporto al RUP			0,00	
d)	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione			0,00	
e)	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione			0,00	
f)	Direttore operativo per gli aspetti archeologici			0,00	
g)	Direttore operativo per gli aspetti contabili			0,00	
h)	Altro (specificare)			0,00	
			sommano in uno		€ 0,00
<b>B.6</b>	<b>SPESE PER PUBBLICITÀ e, ove previsto, per opere artistiche</b>				
a)	Pubblicazione bando ed esiti di gara			0,00	
b)	Contributo obbligatorio AVCP per gare e affidamenti			0,00	
c)	Altro (specificare)			0,00	
			sommano in uno		€ 0,00

<b>B.7</b>	<b>SPESE PER ACCERTAMENTI DI LABORATORIO</b> e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; <b>COLLAUDO</b> tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici (compresi contributi previdenziali)			
a)	Collaudo tecnico-amministrativo			0,00
b)	Collaudo statico			0,00
c)	Collaudo specialistico impianti			0,00
sommano in uno				<b>€ 0,00</b>
<b>B.8</b>	<b>I.V.A.</b>			
	per A.1) Lavori	10,00%		18 296,21
	per A.2) Oneri della sicurezza	10,00%		794,70
	per B.1) Rilievi, accertamenti e indagini	22,00%		0,00
	per B.2) Allacciamenti ai pubblici servizi	22,00%		0,00
	per B.3) Imprevisti	22,00%		0,00
	per B.5) Spese tecniche progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, direzione operativa (escluso fondo per la progettazione e l'innovazione)	22,00%		0,00
	per B.6) Spese per pubblicità (escluso contributo AVCP)	22,00%		0,00
	per B.7) Spese per accertamenti e collaudi	22,00%		0,00
sommano in uno				<b>€ 19 090,91</b>
	Arrotondamento			€ 0,00
<b>Importo complessivo somme a disposizione (da B.1 a B.8)</b>				<b>€ 19 090,91</b>
<b>C</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B)</b>			<b>€ 210 000,00</b>

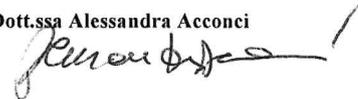
Il Progettista

Dott.ssa Alessandra Acconci



Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Alessandra Acconci





*Ministero Della Cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

MONUMENTO: Complesso di Santa Cecilia in Trastevere.

LAVORI : Intervento urgente per il restauro, messa in sicurezza e opere di consolidamento strutturale del coro delle monache e degli ambienti del sottotetto dell'ala monastica del complesso di Santa Cecilia in Trastevere:

NCEU: F. 506 part. A. partt. 1-2-3-4-5-16-17-151 confinante con via Anicia, via dei Genovesi, partt. 6-133-1211, e Piazza di Santa Cecilia. Vincolato ai sensi della L. 1.6.1939 n. 1089 e dichiarazione di particolare interesse del 23.03.1987.

LOCALITA': Roma, piazza di Santa Cecilia, 00153

PROPRIETA': Demanio dello Stato.

CUP: F89D23001780001

## VERBALE DI CONSEGNA DEI LAVORI SOTTO RISERVA DI LEGGE

(art 32 co. 8 e 13 DgLS 50/16)

Con riferimento all'ordine di servizio protocollo n. 19868\_P del 19.04.2023 per l'affidamento dei lavori alla ACANTO Restauri Srl, per la messa in sicurezza e per opere di consolidamento strutturale del coro delle monache e degli ambienti del sottotetto dell'ala monastica del complesso di Santa Cecilia in Trastevere;

le criticità riscontrate sono le seguenti:

nel coro è necessario il posizionamento dei dissuasori presso la parete affrescata, la disinfestazione e il restauro degli stalli lignei, il restauro del pavimento in cotto; l'installazione motore per movimentazione scuri delle finestre; la pulitura degli intonaci neutri la pulitura delle superfici decorate della volta e risarcimento vecchie stuccature inidonee;

nel sottotetto è necessario intervenire per l'eliminazione delle azioni spingenti sulle pareti, la bonifica e il rinforzo delle murature lesionate; la verifica della verticalità del muro di facciata, il controllo dell'esistenza o meno di fenomeni di rotazione dello stesso che abbiano portato ad azioni esterne al nocciolo centrale di inerzia della sezione; l'intervento di ripristino da completare con il rinforzo del solaio di calpestio dell'ambiente con la creazione di una cappa armata sotto la pavimentazione con la funzione di chiudere la scatola muraria.

L'anno Duemilaventitre, il giorno 19 del mese di aprile, in seguito a preavviso dato dalla Direzione dei Lavori, si sono trovati sul luogo ove eseguirsi i lavori i signori:

- Dott.ssa Alessandra Acconci

(RUP)

- Arch. Oliva Muratore

(Direttore dei Lavori)

- Geom. Giampiero Boato

(Assistente Tecnico)

- Arch. Alessandro De Cinque

(Titolare Impresa esecutrice dei lavori)

A seguito del sopralluogo svolto dalla Sottoscritta arch. Oliva Muratore, viste le risultanze dei sopralluoghi tecnici che hanno evidenziato le criticità su esposte, si ritiene indispensabile procedere con la messa in sicurezza dell'ambiente del Coro delle monache (disinfestazione degli stalli lignei, messa in sicurezza delle piastrelle in cotto, consolidamenti degli intonaci neutri di rivestimento murario, Sottotetto: installazione del sistema di movimentazione degli scuri motorizzata; sottotetto: consolidamenti murari, rinforzo e presidio delle murature del sottotetto).

Si rende quindi necessario un intervento di somma urgenza a salvaguardia della pubblica e privata incolumità e per la conservazione del monumento

Gli intervenuti hanno preso atto dell'esistenza del cantiere pienamente disponibile che con il presente atto viene trasferito alla Impresa Acanto restauri Srl

La D.L. sarà disponibile a fornire ogni spiegazione richiesta dall'appaltatore; questi ha dichiarato di non avere difficoltà e dubbi, di essere perfettamente edotto di tutti i suoi obblighi e di accettare con il presente atto la formale consegna dei lavori suindicati.

Ai fini dell'applicazione del D.Lgs 81/2008 si annota che con apposito verbale è stato riscontrato che il POS dell'appaltatore opportunamente integrato, assolve ai requisiti di cui all'allegato XV punto 3.2.1. e allegato XVII punto 1 (idoneità tecnica) e pertanto nulla osta all'effettivo accesso dell'impresa in cantiere.

I convenuti percorrono quindi l'area interessata dai lavori, riscontrando non esservi impedimento alcuno al rispetto delle norme di sicurezza e degli obblighi elencati.

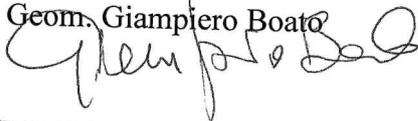
La decorrenza dei termini per l'ultimazione delle opere appaltate decorre dalla data di consegna del **19.04.2023**; i lavori dovranno essere ultimati entro **90 giorni** e comunque entro e non oltre il **18 Luglio 2023**.

Il presente verbale è stato redatto in duplice copia e firmato dalle parti.

Roma li 19.04.2023

IL COLLABORATORE

Geom. Giampiero Boato



L'Impresa Affidataria

Acanto Restauri Srl

ACANTO RESTAURI S.R.L.

IL DIRETTORE DEI LAVORI

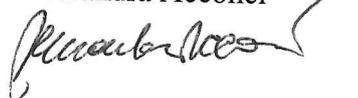
Arch. Oliva Muratore



VISTO

IL RUP

Dott.ssa Alessandra Acconci





## *Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

### **SANTA CECILIA IN TRASTEVERE**

NCEU: F. 506 part. A. partt. 1-2-3-4-5-16-17-151 confinante con via Anicia, via dei Genovesi, partt. 6-133-1211, e Piazza di Santa Cecilia. Vincolo ai sensi della L. 1.6.1939 n. 1089 e dichiarazione di particolare interesse del 23.03.1987.

### **VERBALE DI COSTATAZIONE**

#### **AMBIENTI DELL'ANTICO CORO DELLE MONACHE E DEL SOTTOTETTO DEL MONASTERO**

A seguito di sopralluoghi effettuati a più riprese nel corso del mese di febbraio 2023, condotti in presenza della Rev. Madre Badessa del monastero benedettino, Maria Giovanna Valenziano, sono state rilevate dai sottoscritti funzionari responsabili del Rione Trastevere, arch. Maria Luisa Mutschlechner, dott.ssa Alessandra Acconci e geom. Giampiero Boato, le criticità che di seguito concisamente si riferiscono e che riguardano l'ambiente dell'antico coro delle monache e una porzione del sottotetto dell'ala monastica.

#### **Ex coro:**

Il coro è stato addossato alla controfacciata nel 1527, all'epoca dell'insediamento delle monache provenienti dalla clausura di S. Maria in Campo Marzio. L'installazione causò la mutilazione del *Giudizio Universale* di Pietro Cavallini, datato verso il 1293. Coperto da strati di scialbo dal XVII secolo, l'importantissimo brano di pittura murale medievale è stato riportato alla luce da Federico Hermanin nel 1900. Da allora il coro è meta di frequentazione da parte di addetti ai lavori, studenti e turisti. Lo stato di conservazione del vano, tuttavia, sconsiglia di continuare a consentire le visite, a causa dello stato di degrado in cui versa l'ambiente da quando, nei mesi scorsi, le monache hanno spostato gli stalli lignei del coro per effettuarne la manutenzione: gli elementi lignei sono apparsi tarlati, oltre che logori; il pavimento a mattonelle di cotto reca l'impronta della presenza dei banchi e si presenta oltre che macchiato, anche sconnesso in diversi punti. Inoltre, spostando gli stalli che fungevano da barriera protettiva alle tre pareti affrescate e a garanzia dei visitatori, che attualmente sono impediti dall'avvicinarsi all'intercapedine tra gli affreschi e il pavimento soltanto da un artigianale sistema di corde collegate agli scuri delle grandi finestre che si aprono in facciata.

Gli affreschi godono di un buono stato di conservazione, continuamente monitorato dai tecnici della Soprintendenza, essendo inalterate le condizioni stabilite dal restauro del 1987 condotto per conto della Soprintendenza da Carlo Giantomassi e Donatella Zari.

Si rileva invece la necessità di provvedere al sistema di delimitazione dell'accesso alla parete che ospita il ciclo pittorico; l'attuale sistema delle corde, illustrato nelle foto allegate, è inadeguato allo scopo e antiestetico, con un negativo impatto sui fruitori. Esso va senza indugio sostituito da dissuasori - di cui si è ipotizzato la tipologia - appositamente progettati e messi in opera con lo scopo di impedire danni alle persone e all'opera.

Allo stesso modo, gli stalli del coro, tarlati e consunti, necessitano di un intervento di disinfestazione e restauro.

Per restituire dignità e decoro all'ambiente è necessario anche un intervento di restauro del pavimento in cotto, che presenta discontinuità cromatiche, perdita di vernice protettiva e sconnessioni delle singole mattonelle.

Si presenta altresì la necessità di provvedere alla chiusura degli scuri - collocati a elevata altezza - con un sistema motorizzato che sostituisca le attuali corde. Intorno alle stesse finestre si rileva la presenza di intonaci rigonfiati e distaccati, da consolidare.

Si richiede pertanto di procedere con interventi di riqualificazione, allo scopo di garantire la migliore conservazione del bene, l'eliminazione di ogni rischio di danno a persone e cose, e la corretta fruizione di un bene di massimo interesse collettivo.

### **Sottotetto dell'ala monastica**

In due ambienti del sottotetto si sono riscontrate criticità, in un caso a carico della copertura lignea a capriata, alla quale in un intervento pregresso è stato tagliato un puntone. Precedenti interventi hanno modificato la geometria del tetto eliminando i presidi di sicurezza di eliminazione della spinta delle capriate con rimaneggiamenti che hanno portato ad oggi ad avere una struttura a telaio portata a sbalzo dalla muratura prospiciente il giardino interno, che a sua volta fornisce l'appoggio alla trave inclinata che porta la campata opposta della copertura. Tale situazione ha comportato un aumento esponenziale delle spinte sulle murature che, seppur generosamente dimensionate, hanno risentito vistosamente delle tensioni parassite indotte da tale configurazione statica con la creazione di numerose lesioni sui paramenti murari di spina che hanno maggiormente risentito degli effetti della spinta del tetto. È richiesto in urgenza, vista la vistosa dilatazione delle due pareti esterne ad opera sia della mensola lignea che insiste sulla muratura lato giardino che della trave sul lato opposto, un intervento di eliminazione delle azioni spingenti e una bonifica e rinforzo delle murature lesionate. Sarà inoltre necessario verificare la verticalità del muro di facciata per verificare l'esistenza o meno di fenomeni di rotazione dello stesso che abbiano portato ad azioni esterne al nocciolo centrale di inerzia della sezione. L'intervento di ripristino dovrà ad avviso dello scrivente essere completato con il rinforzo del solaio di calpestio dell'ambiente con la creazione di una cappa armata sotto la pavimentazione con la funzione di chiudere la scatola muraria

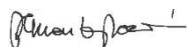
Nel vano adiacente il cassettonato ligneo è stato sottoposto per lungo tempo a infiltrazioni di acqua piovana dal tetto; esso si presenta quindi macchiato da vistose gore e non perfettamente solido. L'antico pavimento in cotto, inoltre, è lacunoso e sconnesso, e rappresenta pertanto un ostacolo all'agibilità degli ambienti stessi.

Tali problematiche incidono sul progetto della Rev. Madre Badessa di ri-funzionalizzazione di questa porzione del monastero - già destinata a custodire l'archivio e la biblioteca al momento non agibili - ospitandovi il percorso museale dedicato all'antica Spezieria, dagli anni Trenta del Novecento trasferita nei Musei Vaticani. Si tratterebbe di allestire quel che resta (qualche strumento e macchinario, parte degli erbari, qualche suppellettile), nei locali del sottotetto di cui si parla, creando la comunicazione con archivio e biblioteca.

La possibilità di raggiungere questo obiettivo è al momento ostacolata dal cattivo stato di conservazione delle strutture che necessitano degli urgenti lavori di consolidamento statico-strutturale su descritti, necessari a prescindere dal progetto, poiché sono parte dell'articolato complesso monastico (di proprietà demaniale) al momento non agibili.

Roma, 09.03.2023

Dott.ssa Alessandra Acconci



Geometra Giampiero Boato

